

# MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA E DELLA RICERCA

## Atto Datoriale

### concernente la formazione per il personale dell'area V della dirigenza scolastica per l'anno scolastico 2011 - 2012

#### IL DIRETTORE GENERALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare l'art.5 comma 2 e 7-bis ;

**Visto** Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante la "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**Vista** la Legge 12 novembre 2011 n.184 sul Bilancio di previsione dello stato per l'anno 2012 e il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 1 dicembre 2011 recante la ripartizione in capitoli del Bilancio di previsione;

**Vista** la legge 18 dicembre 1997, n. 440. "Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

**Considerato** che ai sensi dell'art.34 d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150 nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art.2 comma 1 del d.lgs 165/2001, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista;

**Considerato** che ai sensi dello stesso articolo 34 citato rientrano nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici;

**Visto** il Decreto DG per il personale scolastico del 7 settembre 2011 recante il piano di formazione del personale dell'area V della dirigenza scolastica per l'anno 2010 – 2011;

**Considerato** che l'Amministrazione assicura le condizioni per la costruzione di un sistema permanente di opportunità formative di qualità che accompagnino lo sviluppo professionale di dirigenti;

**Rilevato** che la formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente sono assunti dall'Amministrazione come metodo permanente teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato ed all'innovazione (art.21 secondo comma del contratto collettivo nazionale di lavoro 11 aprile 2006);

**Rilevato** altresì che l'aggiornamento e la formazione continua costituiscono elemento caratterizzante dell'identità professionale del dirigente, da consolidare in una prospettiva aperta anche alla dimensione ed alle esperienze europee ed internazionali;

**Considerato** che, entro tale quadro di riferimento culturale e professionale, gli interventi formativi previsti dal presente decreto hanno l'obiettivo di curare e sviluppare il patrimonio di competenze necessario a ciascun dirigente, in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi (art.21 quarto comma del contratto collettivo nazionale di lavoro 11 aprile 2006);

**Rilevato** che il Ministero definisce annualmente la quota delle risorse da destinare ai programmi di aggiornamento e di formazione dei dirigenti;

**Considerato** che il presente decreto organizzativo si colloca nel contesto dei processi di innovazione in atto, di uno sviluppo progressivo dell'autonomia scolastica funzionale all'incremento della qualità del sistema, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, alla

prevenzione ed alla riduzione della dispersione scolastica coerentemente con gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona del 24 marzo 2000 e dall'Intesa sulla conoscenza del 27 giugno 2007;  
**Rilevato** che l'attività di formazione costituisce un diritto per i dirigenti ed un dovere per l'Amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle loro professionalità;

**Rilevato** che per le difficoltà finanziarie connesse all'attuale situazione economica, le risorse economiche destinate alla formazione dei Dirigenti Scolastici sono state tratte oltre che dal Bilancio di previsione dello Stato anche dal decreto d'impegno n.104 del 29 dicembre 2011 emanato sulle risorse relative alla legge 440 del 18 dicembre 1997 sull'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;

**Sentite** le Organizzazioni sindacali il 10 dicembre 2012 per un confronto informativo finalizzato a realizzare il massimo della trasparenza a tutti i livelli;

## DECRETA

### IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'AREA V DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA PER L'ANNO 2011 - 2012

#### Art. 1

##### Ambito generale di applicazione

Il presente decreto stabilisce, ai sensi dell'art.2 del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto in data 15 luglio 2010, e dell'articolo 21 comma 5, del contratto collettivo nazionale di lavoro 11 aprile 2006, la quota delle risorse finanziarie da destinare ai programmi di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2011/2012 nonché il quadro generale dei criteri [e degli obiettivi formativi] prioritari coerenti con le linee strategiche e di sviluppo funzionali al sostegno dei processi di innovazione in atto.

Le attività formative destinate ai dirigenti scolastici mirano a promuovere e sviluppare il loro patrimonio di competenze, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi, nonché a rafforzare comportamenti innovativi di leadership educativa e organizzativa.

Nella definizione di un sistema di interventi formativi articolato e flessibile sono privilegiate, oltre alle iniziative di autoaggiornamento, metodologie che valorizzino il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo, attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e una adeguata diffusione delle migliori pratiche realizzate in campo nazionale ed europeo.

Le iniziative formative sono realizzate dall'Amministrazione centrale e territoriale, da singole scuole o reti di scuole, da altri Enti, dalle Università, da soggetti pubblici (quali la Scuola superiore della P.A., la Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze) da agenzie private specializzate nel settore e da associazioni professionali accreditate e qualificate, che possono operare anche d'intesa tra loro.

Possono essere, inoltre, utilizzati i materiali formativi preordinati a livello nazionale, presenti negli ambienti di apprendimento dedicati sulle piattaforme curate dal gestore del sistema informativo del Ministero (SIDILearn) e dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS).

In questo quadro di applicazione il presente contratto assume a sistema, per quanto riguarda i comuni obiettivi formativi, anche le azioni realizzabili con le risorse provenienti da altri Ministeri, Regioni ed Enti locali e dall'Unione Europea, e in particolare con la programmazione delle risorse aggiuntive per lo sviluppo provenienti dai fondi strutturali per il periodo 2007/2013 le cui risorse sono riservate alle regioni del mezzogiorno.

Le attività formative organizzate dall'Amministrazione riguardano anche i dirigenti scolastici di cui all'art. 13 del C.C.N.L. (restato in vigore in quanto non disapplicato).

(Per il testo in corsivo e sottolineato è stato attivato il Confronto informativo con le OO.SS. nella data del 10 dicembre 2012 - Riferimento al III capoverso della nota n. 33747 del 10 agosto 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica,)

## **Art. 2**

### **Risorse finanziarie**

L'ammontare complessivo delle risorse disponibili oggetto del piano di formazione del personale dell'area V della dirigenza scolastica per l'anno 2011 – 2012 è individuato secondo i dati desunti

- dalla legge 12 novembre 2011, n. 184 (“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”);
- dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 dicembre 2011 ( recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012) ;
- dal decreto d'impegno emanato sulle risorse relative alla legge 440 del 18 dicembre 1997 sull'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare dal decreto 104 del 29 dicembre 2011 che ha assegnato su base regionale, risorse per i dirigenti scolastici.

L'ammontare complessivo delle risorse disponibili per il piano di formazione dei dirigenti scolastici per l'anno 2011 – 2012 è definito per un totale complessivo di € 588.250,00

- € 400.000,00 ripartiti su base regionale per la formazione dei dirigenti scolastici, derivanti dalla ripartizione definita dal Decreto DG per il personale scolastico n.104 del 29 dicembre 2011 (secondo quanto risulta dalla tabella dell'allegato A);
- €. 188.250,00 da ripartire agli UU.SS.RR. per la formazione dei dirigenti scolastici derivanti dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze datato 1 dicembre 2011, iscritti in capitoli della Direzione Generale per la politica finanziaria e secondo la nota 69876 dell'8 agosto 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze distribuiti negli appositi capitoli ( capitolo 2175 p.g. 3; nel capitolo 2173 p.g. 3 nel capitolo 2174 p.g. 3; nel capitolo 2164 p.g. 3;) per un totale di €. 188.250,00 (secondo quanto risulta dalla tabella dell'allegato B).

## **Art. 3**

### **Criteri ed obiettivi formativi prioritari**

Gli interventi formativi da programmare secondo le singole finalità, con i limiti posti dalle risorse disponibili, hanno contenuti di formazione al ruolo, per sostenere processi di mobilità o di ordinaria rotazione, e contenuti di formazione allo sviluppo, per sostenere processi di inserimento in funzioni emergenti nell'evoluzione dei processi d'innovazione.

Pertanto gli obiettivi formativi anche nell'ambito della valorizzazione dell'auto-aggiornamento, attengono, in via prioritaria a:

- problematiche gestionali e ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi di innovazione in atto, con particolare riferimento a quelli ordinamentali;
- iniziative volte ad incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati per renderlo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative ed allo sviluppo del paese;
- cultura e tecniche della valutazione;
- profili ed aspetti inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome.

Le iniziative di formazione devono promuovere e sostenere la leadership educativa ed organizzativa, la cultura della qualità, la cultura della sicurezza e la cultura della valutazione. (Per

il testo in corsivo e sottolineato è stato attivato il Confronto informativo con riferimento al III capoverso della nota n. 33747 del 10 agosto 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica,)

Iniziative specifiche, da finanziare con gli appositi stanziamenti presenti nei capitoli di spesa denominati “Spese per il funzionamento del nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici, ivi compresi i compensi ai componenti del nucleo e la formazione dei componenti medesimi”, potranno esser messe in atto per la formazione dei dirigenti scolastici che chiedono di far parte dei nuclei di valutazione previsti dal comma 5 dell’art. 20 del CCNL 11 aprile 2006 entro i limiti delle risorse destinate alla formazione dei componenti del nucleo di valutazione.

Le risorse che, ai sensi dell’art. 21, commi 5 e 6, del CCNL 11 aprile 2006, sono state impegnate, secondo il riparto della tabella allegata, sono finalizzate, altresì, a concorrere, a livello locale, alla realizzazione delle altre attività formative previste nel successivo art. 5 nonché a consentire lo svolgimento di autonome azioni, secondo l’ambito di competenza, anche in relazione alle medesime finalità.

(Per il testo in corsivo e sottolineato è stato attivato il Confronto informativo con riferimento al III capoverso della nota n. 33747 del 10 agosto 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica)

Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l’Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell’esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell’esercizio successivo con la stessa destinazione. Ciò vale anche per le residue somme destinate dal decreto 7 settembre 2011 al piano di formazione del personale dell’area v della dirigenza scolastica per l’anno 2010 – 2011.

#### **Art. 4**

##### **Autoaggiornamento**

Nella prospettiva dell’autoaggiornamento dei dirigenti scolastici, con riferimento a quanto previsto dal comma 7 dell’art. 21 del CCNL 11 aprile 2006, la partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali o di gruppi autogestiti, viene comunicata dai dirigenti interessati all’Amministrazione con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti.

Il dirigente scolastico può partecipare, senza oneri per l’Amministrazione, a corsi di formazione ed aggiornamento professionale che siano comunque in linea con le finalità precedentemente indicate. Qualora l’Amministrazione riconosca l’effettiva coerenza delle iniziative di formazione ed aggiornamento svolte dai dirigenti scolastici con l’attività di servizio e l’incarico agli stessi affidato, può concorrere con un proprio contributo alla spesa sostenuta, debitamente documentata.

In sede di contrattazione integrativa regionale sono definite le tipologie di attività di autoaggiornamento, individuali e/o di gruppi autogestiti, per le quali è previsto il rimborso delle spese documentate.

#### **Art. 5**

##### **Interventi formativi promossi dall’Amministrazione centrale**

A livello nazionale, in relazione ai processi di innovazione in atto e al processo di consolidamento dell’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, l’Amministrazione centrale può provvedere, senza incidere sulle risorse individuate dall’art.2,:

- all’elaborazione dei materiali riservati ai dirigenti scolastici, con riferimento in primo luogo, agli obiettivi di cui al precedente art. 3;
- all’attuazione degli obblighi contrattuali;

➤ all'eventuale effettuazione dei corsi di formazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge 53/2000.

Sono previsti, inoltre, l'aggiornamento, il completamento, e la diffusione dei materiali già prodotti.

#### **Art. 6**

##### **Contrattazione integrativa regionale**

Entro trenta giorni dalla sottoscrizione definitiva del presente contratto devono essere avviate le contrattazioni integrative regionali.

In sede di contrattazione integrativa regionale, sono definiti criteri generali e modalità di attuazione dei programmi di formazione e di aggiornamento attivati dall'Ufficio Scolastico Regionale a livello locale, nonché le tipologie di attività di autoaggiornamento, individuali e/o di gruppi auto-gestiti, per le quali è previsto il rimborso delle spese documentate.

Sono definiti, inoltre, i criteri per l'accoglimento delle domande di congedi non retribuiti per la formazione (art 5 della legge 53/00) e le modalità di partecipazione ai corsi di formazione dei dirigenti che riprendono l'attività lavorativa nella scuola dopo lunga sospensione.

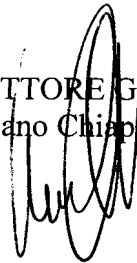
#### **Art. 7**

##### **Commissione paritetica di studio**

Ai sensi del comma 11 dell'art.21 del citato CCNL 11 aprile 2006, per il personale dirigente dell'area V la commissione paritetica di studio da ultimo modificata con DDG 9 dicembre 2008 è impegnata ad approfondire le modalità di costituzione, ordinamento e strumenti dell'Ente bilaterale da istituire per programmare e realizzare qualificate e certificate iniziative di formazione nazionale per il personale dell'Area nonché apposite azioni di monitoraggio sulle attività di formazione e aggiornamento realizzate.

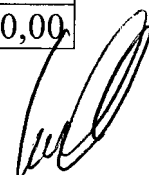
**21 DIC. 2012**

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Chiappetta



## ALLEGATO A

Decreto DG 104 per il personale scolastico 29 dicembre 2011-- Ripartizione per regione	
LOMBARDIA	48.032,00
PIEMONTE	25.551,00
LIGURIA	8.825,00
VENETO	27.422,00
EMILIA ROMAGNA	20.758,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.658,00
TOSCANA	20.647,00
UMBRIA	6.810,00
LAZIO	35.326,00
MARCHE	10.251,00
MOLISE	3.514,00
ABRUZZO	11.167,00
PUGLIA	34.303,00
CAMPANIA	50.813,00
BASILICATA	6.663,00
CALABRIA	22.551,00
SARDEGNA	15.888,00
SICILIA	43.821,00
	400.000,00



## ALLEGATO B

EF 2012 - Ripartizione per regione delle risorse dei capitoli destinati alla formazione dei dirigenti scolastici	
<b>Regione</b>	<b><i>totali</i></b>
ABRUZZO	5.020,00
BASILICATA	5.020,00
CALABRIA	7.530,00
CAMPANIA	22.590,00
EMILIA ROMAGNA	10.040,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.020,00
LAZIO	15.060,00
LIGURIA	5.020,00
LOMBARDIA	17.570,00
MARCHE	5.020,00
MOLISE	2.510,00
PIEMONTE	15.060,00
PUGLIA	15.060,00
SARDEGNA	7.530,00
SICILIA	20.080,00
TOSCANA	10.040,00
UMBRIA	5.020,00
VENETO	15.060,00
<b>NAZIONALE</b>	<b>188.250,00</b>